

# Valutazione neurocognitiva e neuropsicologica nel paziente acromegalico: correlazione con le caratteristiche cliniche, biochimiche e prognostiche

Simone Antonio De Sanctis 1, Ginevra Mongelli 1, Antonella Giampietro 1, Pier Paolo Mattogno 2, Liverana Lauretti 2, Alfredo Pontecorvi 1, Antonio Bianchi 1, Sabrina Chiloiro 1.

1.Pituitary Unit, Fondazione Policlinico Universitario A. Gemelli IRCCS, Università Cattolica del Sacro Cuore, Rome, Italy.  
2.Department of Neurosurgery, Fondazione Policlinico Universitario A. Gemelli IRCCS, Largo A. Gemelli, 8, 00168 Rome, Italy.

## INTRODUZIONE E SCOPO DELLO STUDIO

L'acromegalia è una malattia rara, causata dalla presenza di un adenoma ipofisario/tumore neuroendocrino sporadico secernente l'ormone della crescita (GH). I pazienti con acromegalia vanno incontro progressivamente ad un tipico deturpamento dei caratteri somatici e a rilevanti manifestazioni sistemiche, indotti dall'esposizione cronica all'ormone della crescita. In tale contesto di multimorbilità è necessario valutare anche il quadro cognitivo e neuropsicologico, che risulta spesso alterato.

## MATERIALI E METODI

Al fine di realizzare una valutazione globale delle performance cognitive e del profilo neuropsicologico in una coorte di pazienti acromegalici e di indagarne la correlazione con le caratteristiche cliniche, biochimiche e prognostiche, è stato condotto nel 2023 presso la nostra Università uno studio prospettico monocentrico. La popolazione presa in esame era costituita da 50 pazienti acromegalici in cura presso l'Ambulatorio Ipofisi del Policlinico Gemelli. Tutti sono stati sottoposti a diversi questionari neuropsicologici e test sulla qualità di vita riferita. Inoltre, sono stati somministrati test neurocognitivi ai 7 pazienti della coorte che avevano più di 65 anni.

## RISULTATI E DISCUSSIONE

I risultati dello studio hanno mostrato che i disordini dell'assetto cognitivo e neuropsicologico sono presenti in misura maggiore nei pazienti con acromegalia rispetto a quanto riscontrabile nella popolazione generale. Tra questi, fatica, dolore fisico, compromissione visiva, insonnia, deficit di concentrazione e/o del fare più cose contemporaneamente, problemi di memoria, tristezza, irritabilità, instabilità dell'umore, frustrazione, calo della libido, limitazione negli hobby e difficoltà lavorative erano i più comuni.

Queste alterazioni erano correlate inoltre a fattori indipendenti come l'età, il genere e i risultati del questionario AcroQoL, permettendo così di identificare le categorie di pazienti acromegalici a maggior rischio di disturbi neuropsicologici.

## CONCLUSIONI

In conclusione, è fondamentale, nella presa in carico del paziente con acromegalia, intraprendere un percorso diagnostico-terapeutico multidisciplinare e che sappia tener conto della peculiarità del profilo neurocognitivo e neuropsicologico dell'assistito, nell'ottica della best practice.

